

Don Antonio Romano, sacerdote diocesano della diocesi di *Salerno-Campagna-Acerno* e già parroco per otto anni di due frazioni del Comune di Baronissi, matura sempre più la sua decisione di partire Missionario *fidei donum*, in seguito ad alcune esperienze missionarie e attraverso la collaborazione stretta coi Padri Saveriani che operano in diocesi.

È arrivato a *Bukavu* nel mese di ottobre dello scorso anno. Dopo qualche settimana alla casa regionale, si è trasferito al filosofato dei Padri Saveriani per iniziare il corso di *Swahili*. Successivamente ha iniziato l'attività missionaria nella parrocchia di *Kitutu*, che si trova a circa 220km dalla città di Bukavu. Dopo solo due giorni di permanenza, di nuovo in viaggio per visitare due delle 21 comunità della parrocchia: *Mitobo* e *Sugulu*. Di nuovo in piroga, di nuovo nel fango, per visitare ancora qualche diaconia. La diaconia più vicina è a soli 5km, ma la più lontana è a circa 100km, ed è una sola parrocchia!



Raggiungere le diverse diaconie della parrocchia è un'esperienza fantastica, perché si può avvertire la felicità della gente che attende con gioia l'arrivo del nuovo Padre. Tutto ciò considerando che in alcuni posti, a causa dell'insicurezza causata dai ribelli, non ci si va da più di due anni.



Don Antonio negli sporadici e difficili contatti, ha più volte comunicato il suo stato d'animo di incontenibile gioia. In una lettera scrive rassicurando tutti coloro che erano in ansia per lui: «Per il momento posso solo dirvi che sto bene e che sono contentissimo che il nostro Arcivescovo abbia voluto accettare la realizzazione di questo “mio” sogno. So e sento la vostra vicinanza e il vostro affetto, e spero tanto che il Signore possa permetterci di fare grandi cose secondo il suo cuore, realizzando quello che Giovanni Paolo II ha scritto a proposito della missione: “La Chiesa e, in essa, ogni cristiano non può nascondere né conservare per sé questa novità e ricchezza (la Buona Novella), ricevuta dalla bontà divina per essere comunicata a tutti gli uomini” (*Redemptoris Missio*, 11)».

La comunità parrocchiale di cui è stato parroco conserva il legame di affetto e di riconoscenza impegnandosi in un progetto di sostegno alle diverse esigenze che si presentano di volta in volta nelle sue missioni. Il **progetto “Sostengo il Congo”** ha finora provveduto all'invio di indumenti per bambini, di una moto che permetta gli spostamenti attraverso la foresta e ultimamente sta portando a segno l'ultimazione di una scuola.

La parrocchia di Maria SS. della Medaglia miracolosa, il cui nuovo parroco, d. Pierluigi Nastri, è legato da profonda e sincera amicizia con d. Antonio Romano, continua il sostegno concreto e discreto alla missione ove opera d. Antonio, attraverso collette straordinarie in occasione della Giornata Missionaria Mondiale, la Giornata dell'Infanzia Missionaria e le adozioni a distanza mensili, nella certezza che neanche un solo centesimo vada perduto per strada e che il sapere di aver contribuito a salvare la vita di un bambino, strappandolo alla fame, alla nudità, all'ignoranza, alla violenza è la ricompensa più grande!

